INTEGRARE UNA PROSPETTIVA INTERCULTURALE NEL PIANO CALDO DI ROMA CAPITALE

Workshop
In collaborazione con

OIM UN MIGRATION

1 Dicembre 2026

Background

L'Italia è esposta a rischi climatici crescenti, legati all'aumento delle temperature, alla maggiore frequenza di eventi estremi e a impatti diseguali tra territori e gruppi sociali. Le proiezioni climatiche indicano che, in assenza di una rapida riduzione delle emissioni di gas serra, la temperatura media in Italia potrebbe aumentare fino a 2,4 °C entro il 2050 (CMCC, 2024).
Le città sono particolarmente esposte a tali impatti a causa dell'elevata densità abitativa, della limitata presenza di spazi verdi e della diffusa impermeabilizzazione del suolo. Durante le ondate di calore, queste condizioni amplificano i rischi per la salute dell'intera popolazione, con effetti più critici sulle persone in situazione di vulnerabilità.
Anche Roma registra un marcato **aumento delle temperature**: il **2022**, il **2023** e il **2024** sono stati tra gli anni più caldi mai registrati e, nel **2024**, la temperatura media giornaliera sull'intero territorio comunale ha raggiunto **19,7 °C**, pari a +2,5 °C rispetto alla media 1991–2020.
Nel 2024, il Comune di Roma ha approvato la prima **Strategia di Adattamento Climatico** della città e il 2 luglio 2026 ha presentato la proposta di primo **Piano Caldo** della città con l'obiettivo di rafforzare la preparazione della città di fronte a eventi di caldo estremo e ai relativi impatti sulla salute e sulla vivibilità urbana. Il Piano promuove un approccio coordinato per preparare persone, edifici, infrastrutture e spazi pubblici a eventi di caldo sempre più intensi e frequenti.

In questo contesto, è essenziale promuovere risposte inclusive, coordinate e fondate sul principio che nessuno sia lasciato indietro. In linea con il mandato dell'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, l'integrazione di una prospettiva migratoria nelle politiche e nelle misure di adattamento urbano consente di riconoscere le specifiche vulnerabilità, capacità e contributi delle cittadine e cittadini con background migratorio, rafforzando l'efficacia e

l'equità degli interventi. Le persone di origine straniera in situazioni di vulnerabilità possono essere particolarmente esposte agli impatti delle ondate di calore, anche a causa di barriere linguistiche, informative, socioeconomiche o legate all'accesso ai servizi. Al tempo stesso, leader comunitari, associazioni e reti della diaspora attive sul territorio rappresentano interlocutori chiave per co-progettare messaggi e misure culturalmente adeguati, ampliare la diffusione delle informazioni, facilitare l'accesso ai servizi e consolidare relazioni di fiducia tra istituzioni e comunità.

L'appuntamento è organizzato nell'ambito della Consultazione sulla proposta di primo Piano Caldo di Roma Capitale che ha previsto di approfondire i temi al centro del documento e le misure individuate attraverso cinque appuntamenti di confronto pubblico. Il Piano Caldo si può scaricare dal sito romaperilclima.it e possono essere presentate osservazioni fino al 30 novembre 2026 all'indirizzo email pianoclima@comune.roma.it

In continuità con la collaborazione avviata tra IOM e il Comune di Roma, il workshop intende contribuire a rafforzare l'inclusività delle misure previste dal Piano Caldo ed in particolare della relativa campagna informativa, favorendo l'integrazione di una prospettiva migratoria nella loro attuazione e valorizzando il ruolo delle comunità diasporiche come interlocutori chiave e attori ponte.

Obiettivi del workshop

- Approfondire i bisogni specifici e le sfide affrontate dalle comunità straniere durante le ondate di calore, nonché le possibili barriere all'adozione di misure di prevenzione e protezione.
- Presentare approcci per coinvolgere le comunità straniere e rafforzare la fiducia verso le istituzioni.
- Individuare azioni concrete per migliorare l'accesso alle informazioni e ai servizi da parte delle comunità straniere.

Partecipanti

Il workshop si rivolge ad attori istituzionali e del terzo settore impegnati a vario titolo nell'implementazione del Piano Caldo e della più ampia Strategia di Adattamento Climatico di Roma Capitale. E' prevista una partecipazione in presenza, per i limiti di spazi a disposizione, da parte di rappresentanti di Roma Capitale, Città metropolitana di Roma Capitale, Croce Rossa Italiana, DEP Lazio – Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale del Lazio, Enti del terzo settore, e la possibilità di seguire i lavori online.

Agenda

14:00-14:30	Introduzione Saluti istituzionali - Salvatore Sortino, Capo Missione, IOM in Italia Presentazione del piano caldo e delle iniziative in corso- Edoardo Zanchini, Direttore dell'ufficio clima del comune di Roma

14:30 – 15:30	Integrare la migrazione in un piano caldo (I) – Conoscere il gruppo target e le sue specificità
15:45 – 16:45	Integrare la migrazione in un piano caldo (II) - Coinvolgere, comunicare e creare fiducia
16:45-17:45	Dalla teoria alla pratica: sviluppo di raccomandazioni e identificazione di azioni da implementare
17:45	Conclusioni

Moderazione e sessioni formative a cura di:
Rossella Celmi – Integration Specialist and Coordinator
Eleonora Vona – Migration, Climate Change and Risk Reduction Project Associate
Riccardo Vicinanza - Migration & Environment Project Assistant

Sarà possibile seguire online previa iscrizione al seguente link: https://l1nq.com/e9rt4st